

Io ho il mio vestito da presentazione.

Lo cambio per ogni romanzo.

Quello di “Una vita in più” è un abito grigio antracite, di jersey, intrecciato come un nodo, firmato Carven.

È perfetto perchè è confortevole (essendo morbido), è elegante (ottimo taglio), è serio ma non è triste, è creativo e valorizza chiunque lo porti.

Ho anche i miei orecchini da presentazione (minuscolo pavé di brillanti falsi montati in oro) e le mie scarpe da presentazione (decolletè Prada a tacco 6 di capretto lucido)

Ho il mio orologio da presentazione (Fendi turchese regalato da Ginevra per il mio compleanno con un biglietto che diceva “tanto non invecchi mai”, molto confortante).

E indossavo tutto, il giorno della presentazione a Roma.

Il mio tour romano è stato magico.

Adriana Sartogo ha dato un pranzo la sera prima e sono venuti Giuliano Ferrara e Alberto Arbasino, Sandra Verusio e Nori Corbucci. Esther Crimi ha dato una colazione il giorno dopo, e c'erano i Romiti, Pio Baldi, Filippo Romano e Cristina Piga, l'Ambasciatore di Francia Jean de la Sablière con l'Ambasciatrice Silvie, l'Ambasciatore di Spagna Luis Calvo Merino, Pippo Baudo, Cicci Adreani.

Esther, che ha mostrato un talento vero di attrice, ha letto Lola e Pippo ha letto Ernesto. Siamo rimasti tutti affascinati.

Alla presentazione sono venuti tanti amici, da Rosalba Giugni a Sveva Paternò, da Giuseppe Scaraffia a Ginevra Carrassi. Alberto Bombassei era in prima fila con Santo Versace, Gianalfonso Borromeo è scappato verso il fondo della sala. E tanti bei visi attenti di donne e ragazze e uomini in cravatta e ragazzi in eskimo. Colpo di scena: Aurelio de Laurentis rinuncia perché la mattina è morto a Los Angeles, all'improvviso, suo zio Dino.

Ma c'è Giancarlo Bosetti che tiene in pugno la situazione. Lui, grande intellettuale, impegnato sui temi civili della storia e della politica, ha letto “Una vita in più” come un grande romanzo d'amore assoluto e disperato. Iole Cisnetto ha condotto magnificamente; ormai, con Cortina Incontra, è diventata una anchor-woman.

E ha letto Remo Girone.

Ha preso l'aereo apposta per me, è venuto con Vittoria, sua moglie, loro non si separano mai, beati loro.

E così vi ho raccontato tutto.